

Bibliografia

A. Manoscritti¹

Londra, British Library

Cotton Charter XIII. 48

Carta geografica su pergamena datata 1580 che ritrae le coste orientali e occidentali delle Americhe, le coste occidentali dell'Europa e dell'Africa e l'Oceano Atlantico, tra i 70 gradi di latitudine nord e i 35 gradi di latitudine sud.

Lansdowne MS 19, art. 34, 38

Lettera di John Dee a William Camden data 7 agosto 1574, ff. 69r-74r. Lettera di John Dee a Lord Burghley datata 3 ottobre 1574, ff.81r-83r, 84v.

Harley MS 532

Tavola del calcolo della posizione dei pianeti nei singoli giorni dell'anno: *Epilogismus calculi diurnus planetarum tum longitudinis*, anni 1575 and 1592, ff. 122v-128r.

Oxford, Bodleian Library

Ashmole MS 57

Copia dell'*Ordinall of Alchemy* di Thomas Norton trascritto da Dee nel 1577. Il manoscritto consta di 123 fogli.

Ashmole MS 174, artt. 74, 77

Manoscritti di John Dee. Il primo consiste in una *Tavola della longitudine, della latitudine e del calcolo delle distanze delle città presenti sul planisfero rispetto alla posizione di Londra*, s.d., ff. 439r-445r. L'altro è un testo intitolato *De temporibus opportunis ad magicas artes operandas* (1575), che definisce i periodi in cui è possibile praticare con efficacia le arti magiche, ff. 447r-453r.

Ashmole MS 179, VII

Copia risalente al XVII secolo del discorso sulla riforma del calendario dedicato alla regina Elisabetta dal titolo *A Plaine Discourse and humble advise for Our Gracious Queen Elizabeth her most Excellent Majestie to pursue and consider as concerning the needfull reformation of the Vulgar Kalendar for the Civill yeares and Dayes accompting or verifying according to the time truly spent*.

¹Appare qui un indice ragionato dei manoscritti di John Dee conservati presso la British Library di Londra e la Bodleian Library e altre biblioteche di Oxford.

Ashmole MS 204, art. 18

Lista di medicamenti redatta da Dee che fa parte di un volume in folio che raccoglie carte astrologiche e testi di medicina riuniti e ordinati da sir Richard Napier e da Elias Ashmole, ff. 145r-146v.

Ashmole MS 242, artt. 43-45

Trattati scientifici di John Dee, il primo dei quali riguarda le applicazioni pratiche di una carta per la navigazione circumpolare dal titolo *Canon Gubernauticus an Arithmetical Resolution of the Paradoxall compasse* 1557, ff. 139r-153v. Il secondo è un testo relativo ai meccanismi per dragare una palude intitolato *On draining and embanking fens*, s. d., ff. 154r-156r. Il terzo è un trattato di algebra, *Treatise on fractions*, s. d., ff. 156v-160v. I trattati fanno parte di un volume che comprende manoscritti di matematica, meteorologia e astrologia prevalentemente di età medioevale appartenuto ad Ashmole.

Ashmole MS 337, art. 3

Lista delle spese e altri promemoria redatti da Dee dal 22 gennaio 1589 all'ottobre 1591.

Ashmole MS 341

Volume in 4° di 176 fogli in pergamena risalente al XIII secolo che raccoglie diciotto manoscritti di filosofia naturale, astronomia e matematica ampiamente annotati da John Dee. Ai fogli 120v-128r troviamo un manoscritto ermetico, il *Quadripartitum hermetis. Incipit liber Hermetis tractans de 15 stellis et de 15 lapidibus et de 15 herbis [et] de 15 figuris. Inter multa alia bona que antiqui patres sapientissimi narraverunt philosophi. Hermes ab Haydymon pater philosophorum antiquissimus* (art. 12).

Ashmole MS 356, V

Oroscopo di sir Philipp Sidney, nato il 29 novembre 1554, calcolato da John Dee. Il manoscritto consta di 34 fogli complessivi ed è paginato da 1 a 62, ff. 1r-34v.

Ashmole MS 369

Volume in 4° di 190 fogli, alcuni dei quali in pergamena, che raccoglie otto manoscritti di scienza naturale, astronomia e astrologia, alcuni dei quali di Alkindi, Albumazar, Albohali e Tommaso d'Aquino risalenti ai secoli XIII e XIV. Il volume presenta alcuni fogli aggiunti in un secondo tempo, ff. 1r-3v; 4r-5v; ff. 6r-8v, tolti a un manoscritto del XV secolo. Al foglio 4r troviamo un testo di ottica dal titolo *Aphorismi de perspectiva, cum exemplis* con l'autografo di John Dee apposto al margine superiore. Al foglio 8r troviamo il trattato dal titolo *Quod annorum numerus ante Christum fuerit 4909: De quantitate anni secundum Ptolomæum: differentia inter situs Toleti et Cantabrigia cum osservationibus astronomicis ad meridianum posterioris loci, annis 1432, 1434, et 1437*. Al di sopra del titolo si trova l'iscrizione: «falsum. Jo. Dee».

Ashmole MS 422, art. 2

Trascrizione secentesca e parziale dei *Mysteriorum libri V* di John Dee. La copia si deve a Elias Ashmole.

Ashmole MS 423, art. 122

Annotazioni di Dee in margine alle *Ephemerides* di Stoffler trascritte da Elias Ashmole nel XVII secolo. Le note risalgono agli anni 1543-1566, f. 294r-v.

Ashmole MS 440

Manoscritto del XVI secolo del *De speculis comburentibus liber* attribuito a Ruggero Bacone. Il manoscritto consta di 26 fogli, dei quali gli ultimi tre sono bianchi. Dee parrebbe essere l'autore della trascrizione.

Ashmole MS 487

Manoscritto delle *Efemeridi* di Stadio calcolate negli anni 1554-1600. In margine ai fogli del volume in 4° c'è un promemoria di Dee che registra eventi accaduti tra il gennaio del 1577 e il dicembre del 1600².

Ashmole MS 488

Volume in 4° che contiene le *Efemeridi* di Magino calcolate dal 1581 al 1620. In margine ai fogli c'è un promemoria di Dee dal settembre del 1586 all'aprile del 1601. Forse, Dee ha acquisito il manoscritto delle *Efemeridi* durante un viaggio in Polonia o in Boemia, tra il 1583 e il 1585, e lo ha usato come diario dal giorno del suo arrivo a Trebona, nel settembre del 1586, e fino alla fine della sua vita³.

Ashmole MS 847

Manoscritto di 134 fogli risalente alla seconda metà del XVII secolo in cui si riconosce la mano di Robert Glover. Si tratta della trascrizione puntuale di un manoscritto donato a John Dee nel 1575, come mostra una nota al margine inferiore del primo foglio che recita come segue: «This booke was gyven to Mr J D[ee] of Mortlake by his cousyn Mr Oliver Lloyd of the Welsh Pole. 1575. Mense Novembris. die. 12. At Mortlake», f. 1r.

Ashmole MS 1142, II

Trascrizione secentesca del catalogo della biblioteca di John Dee, ff. 1r-74r.

²Ashmole ha riprodotto le suddette informazioni nel suo *Theatrum Chemicum* (pp. 481-482) e Thomas Smith, primo biografo di John Dee, le ha considerate di massima importanza per ripercorrere certe sue esperienze culturali. Cfr. *Renaissance man: the Reconstructed Libraries of European Scholars, 1450-1700. Series one: the books and manuscripts of John Dee, 1527-1608. Part 1: manuscripts from the Bodleian Library, Oxford*, Oxford 1992, pp. 45-46.

³Dopo la morte di John Dee il manoscritto è appartenuto a John Pontois che continua ad utilizzarlo come *memorandum*. Il giorno 26 marzo 1609 (secondo il calendario giuliano) è contrassegnato da un teschio, usato come indizio della morte di qualcuno avvenuta alle 3 del mattino. Gli studiosi pensano che possa trattarsi della data di morte di Dee che non è stata ancora identificata con precisione. Per queste informazioni cfr. *Ibidem*.

Ashmole MS 1394, III

Il volume consta di 12 manoscritti che trattano di alchimia risalenti al tempo di Elisabetta I, Giacomo I e Carlo I Stuart. Il terzo manoscritto raccoglie tre ricette alchemiche di John Dee: a. *Recipes for making Silver and for transmuting Silver into gold. An account of the manner in which "A certain Copper-smith in the land of Moores" and "a certaym Moore" transmuted silver into gold* (12 marzo 1596), ff. 83r-85v; b. *Process of preparing a water for projection on ♀ to make it perfect silver*, ff. 86r-87v; c. *Another preparation for making Silver by projecting on copper*, ff. 88r-91r.

Ashmole MS 1423

Manoscritto di 27 fogli che raccoglie 13 scritti alchemici in prosa e versi. Sul primo foglio troviamo un'annotazione di John Dee e la lista di testi contenuti nel volume, f. 1r.

Ashmole MS 1426

Manoscritto che raccoglie quattro testi di alchimia in francese trascritti da John Dee che si firma usando la lettera greca Δ, ff. 1r-11r; ff. 11v-16r; ff. 16r-19r; ff. 19v-21v. La trascrizione viene completata il 14 settembre 1592 a Mortlake, come attesta l'iscrizione apposta al f. 21v: «Δ. 1592. Septembris 14. Mortlacis». Ai fogli 16r-19r troviamo le immagini degli strumenti dell'alchimista con le relative descrizioni in francese e certe annotazioni in inglese di Dee.

Ashmole MS 1440, art. 15

Miscellanea di testi di alchimia e astrologia che include l'*Additions explicatory, added to the end of Dr Dee's Monas hieroglyphica*, un testo messo a punto da Thomas Tymme come parte del commento alla traduzione inglese della *Monas hieroglyphica* che non sarà mai approntata, ff. 186r-195v.

Ashmole MS 1442, art. 5

Copia della lettera di John Dee a John Gwynn sull'alchimia, ff. 31r-32r.

Ashmole MS 1451, II, V

Volume appartenuto a John Dee di 70 fogli complessivi, costituito da sei manoscritti legati insieme. Il volume è stato paginato da Elias Ashmole nel XVII secolo. Il secondo manoscritto consta di 66 fogli (pp. 1-85) e raccoglie testi di alchimia di Morieno, Ermete, Avicenna, Jean de Meun, ecc., risalenti al XV secolo con numerose annotazioni in margine in cui si riconosce la mano di Dee. Al foglio 4 troviamo la *Sublimacio mercurii secundum Avicennam, (abuicen^m) et alia similia experimenta* con la seguente annotazione di Dee: «*Note this character used for ♀, agreeable to my Monas hieroglyphica*». Ai fogli 35r-36v abbiamo la *Preparatio vivi mercurij sine corporosa ad lapidem philosophicum faciendum*. Al margine superiore Dee scrive un titolo diverso: «*Trina ♀ ij sublimatio*». Al foglio 39r-v abbiamo un opuscolo alchemico di Jean de Meun, riconoscibile dall'*incipit*. Dee scrive al di sopra dell'*incipit* il seguente titolo: *Elixir haud ignoble, seu ad lunam secundum*

magistrum J. De Meun. Ai fogli 48v-50v c'è un testo sull'*Elisir* a cui Dee aggiunge un titolo: *Processus ad Elisir quoddam faciendum, et cum eo projectionem pro argento* e numerose note. Ai fogli 62v-63v c'è un frammento di un trattato con il titolo aggiunto da Dee: *A fragment of a treatise, which (I here say) is called Sapientia Patris.* Il quinto manoscritto del volume raccoglie testi di alchimia di autori arabi e latini medioevali, quali Rasis, Ruggero Bacone, Giovanni Salernitano. Il manoscritto è annotato da Dee. Alle pagine 68-70 troviamo un trattato dal titolo ♀ *corporalis*, in cui si riconosce la mano di Dee. Alle pagine 73-76 e 79-80 troviamo una raccolta di esperimenti alchemici, *Rerum variarum sublimationes*, e uno scritto di alchimia, *De lapide encusam*, ai quali Dee aggiunge un titolo.

Ashmole MS 1459, II

Il secondo manoscritto del volume raccoglie diversi testi, tra i quali troviamo l'*Epistole Dedicatorie*, il *Forespeech to the Reader* e il *A Light in Darkness* di Thomas Tymme, testi concepiti come parti introduttive e commento di una prima traduzione inglese della *Monas hieroglyphica* che egli aveva in serbo di realizzare con il titolo di *A Light in the Darkness which illumineth for all "Monas hieroglyphica" of the famous and profound Dr. John Dee, discovering natures closet and revealing the true Christian secrets of Alchemy.*

Ashmole MS 1471

Volume in pergamena della fine del XIV secolo che consta complessivamente di 199 fogli, alcuni dei quali (ff. 125r-136v) sono stati aggiunti in un secondo tempo. Il volume è appartenuto a Dee, come attesta l'autografo al foglio 1 del manoscritto che comprende testi di filosofia e magia naturale, astronomia, astrologia, alchimia, divinazione, matematica, fisiognomica, medicina, ecc. Qui troviamo il *Quadripartitum hermetis* (ff. 50r-56r), il *Liber Techel* sulla scultura astrologica (ff. 65v-67v), un'opera *sulle pietre preziose e sui sigilli* di Tolomeo (ff. 64v-65v), alcuni trattati di Ippocrate e Galeno, una *Physiognomia pseudoaristotelica* (ff. 125r-134v), il *libellus de Physiognomica* di Avicenna (ff. 71v-74r), alcuni scritti di Raimondo Lullo, tra cui l'*Ars generalis* (f. 114r, f. 114v, ff. 115v-116v), il *Liber mineralium* di Alberto Magno (ff. 1r-48v) e un commento agli Atti degli Apostoli di Rabano, con note manoscritte di John Dee (ff. 195r-199v). Al foglio 67v c'è un'appendice al *Liber Techel*, a cui Dee aggiunge in margine il titolo di *Consecratio Lapidum* con la seguente nota: *Haec videtur esse moderna quasi et supposita.*

Ashmole MS 1486, V

Il volume riunifica sei manoscritti risalenti ai secc. XVI e XVII. Il quinto manoscritto raccoglie ventisette testi tra ricette alchemiche e scritti di alchimia speculativa in cui si riconosce la mano di John Dee. Il primo testo del manoscritto registra un esperimento alchemico che Dee conduce dal 4 dicembre 1607 alle ore 8:00 fino al 21 gennaio 1608, f. 1.

Ashmole MS 1488, II

Il secondo manoscritto della raccolta documenta l'incontro tra John Dee e il Dr. Richard Napier, datato 2 luglio 1604 (f. 21v).

Ashmole MS 1788, I-VII

Volume costituito da 187 fogli di carta pergamena che raccoglie diversi manoscritti di John Dee in cui si riconosce la mano di Elias Ashmole (XVII secolo). Ci sono molti fogli bianchi (ff. 1r-6r; f. 9r-v; ff. 35r-36v; ff. 66r-69v; ff. 76v-77v; ff. 83r-131v; ff. 137v-139v; f. 150r-v; ff. 163r-186r). Il primo manoscritto è una trascrizione del *Compendious Rehearsal of John Dee, his dutifull declaration* dall'originale appartenuto a sir Robert Cotton (f. 7r, f. 8r-v; ff. 10r-34v, paginati da 1 a 50). Il secondo manoscritto descrive un'esperienza di invocazione degli angeli risalente al 10 aprile 1586. *Paefatio latina in actionem in latinam primam ex 7 (habitam 10 die Aprilis Pragæ) etiam in latinam conversam sermonem An° (1586). An ista Actio habita 10. Aprilis an illa habita est 30 Aprilis set à nobis aestimanda prima, nondum certus sum. In illa enim (de 30 die) dicebatur de 7 Actionum semestralium institutione considera* (ff. 37r-64r). Al foglio 65r del manoscritto troviamo la lettera di N. Bernard a Meric Casaubon sulla *True & Faithful Relation of what passed for many Yeers between Dr. Dee and some spirits*. Al foglio 65v troviamo la lettera di Casaubon sulla *True & Faithful Relation*. Il terzo manoscritto comprende una copia della lettera di John Dee a William Camden, scritta a Mortlake il 7 agosto 1574: *Sincerioris philosophicae, veritatisque historicae studioso, Gulielmo Camdeno Amico suo singulari* (l'originale si trova nella biblioteca di Dublino), ff. 70r-76r. Il quarto manoscritto consiste nei *Contents of the chapters of Dr. Dee's book intituled Famous and Rich Discoveries*, ff. 78r-79v (nota in margine al f. 78r: *in Biblioth. Cotton sub effigie Vitellij c.7*). Il quinto manoscritto: *Supplication to Q. Mary by John Dee for the recovery and presentation of ancient writers and monuments* (15 gennaio 1556), ff. 80r-82v. Il sesto manoscritto consiste in una copia di una lettera di William Aubrey a John Dee circa la sua *British monarchy*. Il settimo manoscritto include la trascrizione di un testo di medicina *Ad Cancrum curandum/ex litteris quibusdam celeberrimi viri, domini Bartholomei /Carricteri; Maximiliani Imperatoris, medici, &c./ et (ut, at?) sequitur/Nobilitate, Doctrina, variarumque & abstrusarum rerum peritia, Excellentissimo Viro, Domino D. Johanni Dee Londinensi, Amico & familiari meo plurimum dilecto. [Viennae pridie/ Natalis Domini A°1564]*, ff. 134r-135v. Seguono alcune carte astrologiche: *John Dee's Nati. Londini 1527. Ex Ephem. Tubingæ*, f. 136r; altra natività di John Dee, f. 137r; Natività di E. Kelley calcolata da John Dee: *Anno 155. Aug. 1/Hora 4. A Meridie/Wigornia Natus/ Dominus Edouardus Keleus Philosophus. A novi, quo modo. Poli Altitudo gr. 52:10*, f. 140r; *Speculum* di Elias Ashmole sulla posizione dei pianeti nell'oroscopo di Dee, ff. 141r-142v.

Ashmole MS 1789, I-IV

Volume formato da 117 fogli e diviso in due parti da otto fogli bianchi (ff. 41r-49v). Al foglio 1r troviamo quattro distici dedicati a William Cecil, primo barone Burgley. In margine al foglio c'è un'annotazione che documenta che il

manoscritto è appartenuto a John Dee: «This book was given me by S^r Kenelme Digby: it was written by D^r John Dee and upon y^e death of M^r Allen of Oxford came to S^r K. D. hands and gave it me. 1635 *Fui Jo: Bookerj*», f. 1r. Al foglio 2v troviamo il frontespizio del trattato di Dee sulla riforma del Calendario. Il frontespizio reca l'iscrizione *Primi Quatridui Mysterium* sovrapposta a una figura triangolare con iscrizioni lungo tutto il perimetro del triangolo a lettere d'oro su un fondo blu. Sul lato destro abbiamo un passo della *Genesi*, 1, 14: *Let there be Lightes in the Firmament of the heaven, that they may divide the Day and the Night, and let them be for Signes and Seasons, and for days and yeres.* Sul lato sinistro un passo del *Levitico*, 23, 5, 6: *In the fourteenth day of the first month, at even, is the Lord Pass over: and on the fiftenth day of the same month is the seat of leavered bred unto the Lord.* In basso (sulla base del triangolo) abbiamo una citazione dal *Deuteronomio*, 4, 19: *The Sonne, the Mone, the Sterrs, the Lord, thy God hath, made to serve all Nations under the whole heaven.* Al centro del triangolo c'è un diagramma dell'universo che riproduce il sistema tolemaico. Ai fogli 3r-32v (I MS) troviamo il testo sulla riforma del calendario scritto da John Dee nel 1582: *A Playne Discourse and humble advise for her gracious Queen Elisabeth her most excellent Majestic to persue and consider as concerning the needfull Reformation of the Vulgar Kalender for the civile yeres and daies accompting, or verifiyeng according to the tyme truly spent.* Ai fogli 33r-34v (II MS) c'è una lettera autografa di William Aubrey a John Dee: «To his verie lovinge coosen and assurede freende Mr John Dee at Mortlake», datata 28 luglio 1577, in cui Aubrey comunica le sue impressioni sul *The British Monarchie*. Sembrerebbe trattarsi della lettera originale. Al foglio 35r-v (III MS) troviamo un prologo in versi che precede la descrizione del nuovo Calendario. Il prologo consta complessivamente di sette strofe di quattro versi ciascuna. Segue l'esposizione del calendario: *Annus Reformationis 1583, maggio-dicembre* (copia olografa, ff. 36r-39v). Al foglio 40v c'è un promemoria composto da due strofe di quattro versi ciascuna: *A memorial what is done, and what ought to be done in this Reformation.* Segue il manoscritto dei *General and rare Memorials pertayning to the perfect art of navigation: Annexed to the Paradoxal Cumpas, in Playne: now first published 24 years after the first inventino therof* (IV MS, ff. 51r-107r). Al f. 50r troviamo il frontespizio del testo con il titolo posto all'interno di una forma ovale circondata dall'iscrizione *Plura latent quam patent.* Al centro, in alto, c'è lo stemma dell'armata reale. Il testo inizia al f. 51r con *A necessary Advertisement by an unknown frende, geven to the modest and godly readers: who also carefully desire the prosperous state of the Common Wealth of the Brytish Kingdome and the political secure thereof* (ff. 51r-58v). Il f. 54v è aggiunto, catalogato come 54c-d. In margine al foglio 59r c'è una nota manoscritta che segnala che la stesura del testo ha avuto inizio il 1 agosto 1576 (*1576 Augusti primo*). Il testo si estende fino al f. 107r ed è legato insieme all'orazione latina di Pletone che occupa i fogli 107v-115r del volume. Ci sono anche pagine mutile di alcune parti. Ai ff. 116r-117v troviamo una copia della lettera di Aubrey a Dee in cui si riconosce la mano di Dee. L'originale si trova nel presente volume (II MS, ff. 33r-34v).

Ashmole MS 1790, I-III

Volume che raccoglie manoscritti di Dee. Il primo manoscritto registra un'esperienza di invocazione degli angeli del 10 aprile 1586: *Praefatio latina in actionem prima ex 7 (habitam 10 die Aprilis Pragae) et iam in latinum conversam sermonem. A° 1586. Imminentis mundo catastrophes magnae specimen admirandum à Spiritu Santo Revelatum atque brevissima, verissimaque Historia explicatum*, ff. 1r-19v. Il secondo manoscritto consiste nell'*Heptarchia Mystica*, uno dei testi di invocazione degli angeli messo a punto a Trebona nel 1588, ff. 23r-33r. Seguono alcune annotazioni e aggiunte all'*Heptarchia Mystica* (III MS, ff. 34r-47r).

Ashmole MS 1819, art. 15

Il manoscritto comprende la versione cifrata dell'*Epistola dedicatoria* premezza da Thomas Tymme alla prima traduzione inglese della *Monas hieroglyphica*.

Bodley MS 1446, f. 237v

Lettera di Towsend ad Ashmole in cui ventila l'ipotesi che John Dee sia stato un membro dei Rosacroce riproducendo l'opinione di Philipp Zeigler che si professava capo dei fratelli della rosacroce⁴.

Museum MS. e. 63, f. 147r-v

Volume costituito da due manoscritti del XVI secolo legati insieme che raccoglie trattati e poemi di alchimia e opere di autori gallesi. Qui si trova una lettera di John Wynne a John Dee in latino relativa alla *Monas hieroglyphica*. Il volume è appartenuto a John Dee a partire dal 1595⁵.

Oxford, Corpus Christi College

Corpus Christi MS 254

Volume miscelaneo di 199 fogli risalente al XVI secolo. Ai ff. 141r-154v troviamo una copia olografa del trattato di John Dee sul calendario (*A playne discourse and humble advice for oru gracious Queen Elisabeth*) e un resoconto del giudizio del Lord Tesoriere, Lord Burghley, sulla nuova proposta di riforma del calendario. Ai ff. 155r-168v troviamo una copia manoscritta del nuovo calendario. Seguono tre lettere di Sir Francis Walsingham datate gennaio-marzo 1582 relative al nuovo calendario, ff. 169r-173v. Ai fogli 174r-178r si trova un trattato scientifico (*Inventum Johannis Dee cum figuris*).

Rawlinson MS D 241

Volume in 8° di 10 fogli del XVI secolo in cui Dee registra gli esperimenti alchemici effettuati tra il 22 giugno e il 6 ottobre 1581.

⁴Sulla figura di Philipp Zeigler cfr. C. Gilly, *Campanella fra i Rosacroce*, Firenze 1998, p. 122.

⁵Cfr. *Renaissance man: the Reconstructed Libraries of European Scholars, 1450-1700. Series one: the books and manuscripts of John Dee, 1527-1608. Part 1: manuscripts from the Bodleian Library, Oxford*, cit., p. 144.

Smith MS 35

Trascrizione secentesca del *Playne Discourse and humble advise for our Gracious Queen Elisabeth her most Excellent Mayesties to pursue and consider as concerning the needfull reformation of the Vulgar Kalendar for the Civill yeares and Dayes accompting or verifying according to the time truely spent*, pp. 1-75.

Smith MS 96, art. 2

Trascrizione del XVII secolo del testo autobiografico *Compendious Rehearsall* (1592).

Corpus Christi MS 254

Volume miscellaneo di 199 fogli risalente al XVI secolo. Ai ff. 141r-154v troviamo una copia olografa del trattato di John Dee sul calendario (*A playne discourse and humble advice for oru gracious Queen Elisabeth*) e un resoconto del giudizio del Lord Tesoriere, Lord Burghley, sulla nuova proposta di riforma del calendario. Ai ff. 155r-168v troviamo una copia manoscritta del nuovo calendario. Seguono tre lettere di Sir Francis Walsingham datate gennaio-marzo 1582 relative al nuovo calendario, ff. 169r-173v. Ai fogli 174r-178r si trova un trattato scientifico (*Inventum Johannis Dee cum figuris*).

A. 1. Trattati inediti

The Art of Logick, in English (1547).

The 13. Sophisticall Fallacians, with their Discoveries, written in English meter (1548).

Mercurius caelestis libri 24, written in Louvaine (1549).

Prolegomena & Dictata Parisiensia in Euclidis Elementorum Geometricorum librum primum & secundum in Collegio Rhemensis (1550).

De usu Globi Caelestis ad Regem Edoardum sextum (1550).

De nubium, solis, lunæ, ac reliquorum planetarum, immo ipsius stelliferi caeli, ab infimo terræ centro, distantiiis, mutuisque intervallis & eorundem omnium magnitudine liber apodeiktikòs ad Edoardum sextum, Angliæ Regem lib. 2 (1551).

Aphorismi Astrologici 300 (1553).

The true cause and account (not vulgar) of Floods and Ebbs, written at the request of the Right Honorable Lady, Lady Jane, Dutchesse of Northumberland (1553).

The Philosophicall and Poeticall Originall occasions of the Configurations and names of the heavenly Asterismes, written at the request of the same Duchesse (1553).

The Astronomicall & logisticall rules and canons to calculate the Ephemerides by and other necessary accounts of heavenly motions: written at the request and for the use of that excellent Mechanicien Maister Richard Chauncelor, at his last voyage into Moschovia (1553).

De Acribologia Mathematica, volumen magnum sexdecim continens libros (1555).

Inventum mechanicum paradoxum de novâ ratione delineandi circumferentiam circularem; unde valdè rara alia dependent inventa, lib. 1 (1556).

De speculis comburentibus libri sex: item de conii recti atque retanguli sectione illa quae parabola ab antiquis appellabatur, aliaque geometrica (1557).

De Perspectivâ illâ, quâ peritissimi illustrissimiq[ue] utuntur pictores lib. 2 (1557).

Speculum unitatis sive Apologia pro Fratre Rogerio Bachone Anglo, in qua docetur nihil illum per Dæmoniorum auxilia fecisse, sed philosophum fuisse maximum, naturaliterq[ue] & modis homini Christiano licitis, maximas fecisse res, quas indoctum solet vulgus in Dæmoniorum referre facinora lib. 1 (1557).

De Annuli Astronomici multiplici usu, lib. 2 (1557).

Canon Gubernauticus an Arithmenticall Resolution of the Paradoxal Compass (1557).

Trochilica inventa mea, lib. 2 (1558).

Περὶ ἀναβιβασμῶν θεολογικῶν lib. 3 (1558).

De tertiâ & præcipuâ Perspective parte, quæ de radiorum fractione tractat, libri tribus demonstrati (1559).

De itinere subterraneo, lib. 2 (1560).

De triangulorum rectilineorum areis, libri 3 demonstrati: ad excellentissimum Mathematicum Petrum Nonium conscripti (1560).

Cabbalæ Hebraicæ compendiosa tabella (1562).

De trigono circinoque analogico. Opusculum mathematicum et mechanicum libri 4 (1565).

Reipublicæ Britannicæ Synopsis (1565).

De unico Mago, et triplici Herode et eoque Antichristiano lib. 1 (1570).

De stella admiranda in Cassiopeæ Asterismo, cælitus demissa ad orbem usque veneris, iterumque in cæli penetralia perpendiculariter retracta, post decimum sextum suae apparitionis mensem Lib. 3 (1573).

Hipparchus redivivus tractatulus (1573).

Ten sundry and very rare heraldical blasonings of one crest or cognisance, lawfully confirmed to certaine auncient armes lib. I (1574).

The first great volume of Famous and rich Discoveries: wherein also is the history of King Salomon, every three yeeres, his Ophirian voyage. The Originals of Presbyter Ioannes: and of the first great Cham, and his successors for many yeeres following. The description of divers wonderfull Iles in the Northen, Scythian, Tartarian and the other most Northern Seas, and neere under the North Pole by Record, written above 1200 yeeres since with divers other rarities (1576).

The British Complement of the perfect Art of Navigation. A great volume in which are contained our Queene Elisabeth her Arithmetical Tables Gubernauticke for Navigation by the Paradoxall compasse (of me, invented anno 1557) and Navigation by great Circles: and for longitudes, and latitudes, and the variation of the compasse finding most easily and speedily: yea, (if neede be) in one minute of time, and sometime without sight of sunne, moone or star with many other new and needefull inventions Gubernauticke (1576).

De Imperatoris Nomine, Autoritate & Potentia: dedicated to her Maiesty (1579).

Atlantidis (vulgariter Indiæ Occidentalis nominatæ) emendatior descriptio Hydrographica, quàm ulla alia adhuc est evulgata (1580).

Navigationis ad Cathayum per Septentrionalia Scythiæ & Tartariæ litora, delineatio Hydrographica: Arthuro Pit & Carolo Iackmanno Anglis, versus illas partes Navigaturis, in manus tradita, cum admirandarum quarundam insularum annotatione in illis subpolaribus partibus iacentium (1580).

De modo Evangelij Iesu Christi publicandi, propagandi, stabiliendique inter infideles Atlanticos volumen magnum, libris distinctum quatuor, quorum primus ad Serenissimam nostram Potentissimamque Reginam Elizabetham inscribitur; Secundus ad Summos Privati suae Sacrae Maiestatis Consilij Senatores; Tertius ad Hispaniarum Regem, Philippum; Quartus ad Ponteficem Romanorum (1581).

Epilogismus calculi diurnis planetarum, tum longitudinis, tum latitudinis per D. Johannem Dee.

An advise & discourse about the Reformation of the vulgar Iulian yeere, written by her Maiesties commandement and the Lords of the Privy Counsaile (1582).

Hemisphaerij Borealis Geographica, atque Hydrographica descriptio longè a vulgatis chartis diversa: Anglis quibusdam versus Atlantidis septentrionalia littora navigationem instituentibus dono data (1583).

The Originals and chiefe points of our auncient Brytish Histories, discoursed upon and examined (1583).

De hominis corpore, spiritu & anima: sive microcosmicum totius philosophiae naturalis compendium lib. 1 (1591).

Certaine considerations and conferrings together of these three sentences, (anciently accounted as Oracles), Nosce te ipsum, Homo homini Deus, Homo homini lupus (1592).

On draining and embanking fens (s.d.).

Treatise on fractions (s.d.).

A. 2. Edizioni e traduzioni delle opere di John Dee

Ephemeris anni 1557 currentis iuxta Copernici et Reinholdi Canones fideliter per Joannem Feild Anglum, supputata ac examinata ad meredianum Londinensem qui occidentalior esse indicatur a Reinhaldo quam sit Regij Montis, per horam. 1. Scr. 50. Adjecta est etiam brevis quaedam epistola Joannis Dee, qua vulgares istos Ephemeridum fictores merito reprehendit. Tabella deniq[ue] pro coelesti Themate erigendo iuxta modum vulgariter rationalem dictum per eundem Ioannem Feild confecta, Londinensis poli altitudini inseruiens exactissime, Londini 1556 Septembris XII.

ΠΡΟΠΛΑΙΕΥΜΑΤΑ ΑΦΟΡΙΣΤΙΚΑ Ioannis Dee, Londinensis, de Præstantioribus quibusdam Naturæ virtutibus, ad Gerardum Mercatorem Rupelmondanum, Mathematicum & Philosophum insignem. Annexed to Brevis et perspicua Ratio Indicandi Genituras ex Physicis Causis, & vera experientia extracta & ea Metodo tradita, ut quivis facilè, in genere, omnium thematum iuditia inde collidere possit: Cypriano Leovitio à Leonicia, Excellence Matematico Authore. Praefixa est admonitio de vero & licito astrologiae usu per Hieronymum Wolfium, virum in omni humaniore literatura, linguarum, artiumq[ue] mathematicarum cognizione præstantem in Dialogo conscripta, Londini 1558.

The Ground of Artes: teaching the worke and practise of arithmetike, both in whole numbres and franctions, after a more easier and exacter sorte then any like hath hitherto been sette forthe made by Robert Recorde, doctor of physik, and now of late overseen & augmented with new & necessarie additions I. D., London 1561.

Monas Hieroglyphica Ioannis Dee, Londinensis, ad Maximilianum, Dei Gratia Romanorum, Bohemiae et Hungariae Regem Sapientissimum, Guliel. Silvius Typog. Regius, excudebat Antverpiae 1564.

Propædeumata Aphoristica Ioannis Dee, Londinensis, De Præstantioribus quibusdam naturæ virtutibus, Londini 1568.

De superficierum divisionibus liber Machometo Bagdedino ascriptus [...], nunc primum Joannis Dee Londinensis, & Federici Commandini urbinatis opera in lucem editus. Federici Commandini de eadem re libellus, Pisauri 1570.

Libro del modo di dividere la superficie attribuito à Machometo Bagdedino. Mandato in luce la prima volta da M. Giovanni Dee da Londra, e da M. Federico Commandino da Urbino. Con un breve trattato intorno alla stessa materia del medesimo M. Federico, tradotti di latino in volgare da Fulvio Viani de' Malatesti da Montefiore e nuovamente dati in luce, Pesaro 1570.

The Elemens of Geometrie of the most auncient Philosopher EVCLIDE of Megara. Faithfully (now first) translated into the Englishe tounge, by Henri Billingsley, Citizen of London. Whereunto are annexed certaine Scholies, Annotations, and Inventions, of the best Mathematicians, both of time past, and in this our age. With a very fruitfull Praeface made by M. I. Dee, specifying the chiefe Mathematicall Sciences, what they are and whereunto commodious: where, also, are disclosed certaine these new Secrets Mathematicall and Mechanicall, until these our daies, greatly missed, London 1570.

Parallaticæ Commentationis praxeosq[ue] nucleus quidam. Authore Joanne Dee Londinensi, Londini 1573.

General and Rare Memorials pertayning to the Perfect Arte of Navigation: annexed to the Paradoxal Compasse in Playne: now first published 24 yeres, after the first invention thereof, London 1577.

Monas hieroglyphica Joannis Dee Londinensis, ad Maximilianum dei gratia Romanorum Bohemiæ et Hungariæ regem sapientissimum, Francofurti apud Joannem Wechelum et Petrum Fischerum consortes 1591.

A Letter containing a most briefe discourse apologeticall, with a plaine demonstration, and fervent protestation for the lawfull, sincere, very faithfull and christian course, of the philosophical studies and exercises of a certaine studious Gentlemen, an ancient servaunt to her Most Excellent Majesty Royall, London 1599.

Monas hieroglyphica in Teatrum Chemicum, præcipuos selectorum auctorum tractatus de chemiæ et lapidis philosophici antiquitate, veritate, iure, præstantia et operationibus continens, sumptibus heredum L. Zetzneri, 3 voll., Ursel 1602, vol. II, pp. 203-242.

A Letter, nine yeers since, written and first published: Containing a most briefe Discourse apologeticall with a plaine demonstration, and fervent protestation for the lawfull, sincere, very christian course of the philosophical studies and exercises of a certaine studious gentlemen: a

faithfull servaunt to our late soueraigne lady, Queene Elisabeth, for all the time of her Raigne: and (anno 1603. Aug. 9) sworne servaunt to the King his Most Excellent Majestie, London 1604.

To the Honorable Assemblie of the Commons in the present Parliament, London 1604.

To the Kings Most Excellent Majestie, s. l. 1604.

J. Dee, *Monas hieroglyphica in Theatrum Chemicum praecipuos selectorum auctorum tractatus de chemiae et lapidis philosophici antiquitate, veritate, iure, praestantia et operationibus continens*, L. Zetzner, 4 voll., Argentorati 1613, vol. II, pp. 192-230.

Epistolæ Fratri Rogerij Baconis, De secretis operibus artis et naturæ et nullitate magia. Operâ Iohannis Dee e pluribus exemplaribus castigata olim, et ad sensum integrum restituta. Nunc vero a quodam veritatis amatore cum notis quibusdam partim ipsius, Iohannis Dee, partim edentis, Hamburgi 1618.

Euclides Elements of geometry: the first VI books in a compendious form contracted and demonstrated. Whereunto is added the mathematicall preface of J. Dee, London 1651.

Testamentum Iohannis Dee Philosophi Summi ad Johannem Gwynn, transmissum 1568, in Theatrum Chemicum Britannicum, containing Severall Poeticall Pieces of our Famous English Philosophers, who have written the Hermetic Mysteries in their owne Ancient language, Faithfully collected into one volume, with annotations thereon by Elias Ashmole, London 1652, p. 334.

Frier Bacon his Discovery of the Miracles of Art, Nature and Magick. Faithfully translated out of Dr Dees own copy by T. M. and never before in English, London 1659.

Monas hieroglyphica in Teatrum Chemicum, praecipuos selectorum auctorum tractatus de chemiae et lapidis philosophici antiquitate, veritate, iure, praestantia et operationibus continens, sumptibus heredum E. Zetzneri, 6 voll., Argentorati 1659-1661, vol. II, pp. 178-215.

A True & Faithful Relation of What passed for many Yeers Between Dr. John Dee (A Mathematician of Great Fame in Q. Eliz. And King James their Reignes) and Some Spirits: Tending (had it Succeeded) to a General Alteration of most States and Kingdoms in the World. His private conferences with Rodolphe Emperor of Germany, Stephen K. of Poland, and divers other princes about it. The particulars of his cause, as it was agitated in the Emperors court, by the Popes interventions, his banishment and restoration in part. As also the letters of sundry great men and princes (some whereof were present at some of these conferences and apparitions of spirits) to the said D. Dee. Out of the original copy written with Dr. Dee's own hand, kept in the library of Sir Thomas Cotton, kt. Baronet, with a preface

confirming the reality as to the point of spirits of this relation: and showing the several good uses that a sober Christian may make of all by Meric Casaubon, London 1659.

Euclid's Elements of Geometry in XV books: With a supplement of divers propositions and corollaries. To which is added a Treatise of Regular Solids, by Campane and Flussas. Likewise Euclid's data and Marinus his preface thereunto annexed. Also a Treatise of Divisions of Superficies, ascribed to Machomet Bagdedine, but published by Commandine at the request of John Dee of London; whose Preface to the said Treatise declares it to be the Worke of EUCLIDE, the author of these Elemens. Published by the care and industry of John Leeke and George Serle, students in the mathematicks, London 1661.

Compendious Rehearsal of John Dee his dutifull declaration, and prooffe of the course and race of his studious life for the space of half an hundred years, now by God favour and help fully spent and of the very great injuries, damages, and indignities which for these last nine years he hath in England sustained contrary to her's Majesties very gracious will and express commandement. Made unto the two noble commissioners, by her most excellent Majestie thereto assigned, A. D. 1592, in Joannis confratris & monarchi Glastoniensis, Chronica, sive historia de rebus Glastoniensis, 2 voll., Oxonii 1726, vol. II, pp.497-552.

A Supplication to Q. Mary for The Recovery and Preservation of Ancient Writers and Monuments. Articles concerning The Recovery and Preservation of The Ancient Monuments and Old Excellent Writers, in Joannis confratris & monarchi Glastoniensis Chronica, sive historia de rebus Glastoniensis, 2 voll., Oxonii 1726, vol. II, pp. 490-495.

A Collection of Letters illustrative of the progress of science in England from the Reign of Queen Elisabeth to the that of Charles the Second, edited by James Orchard Halliwell, London 1841.

The Private Diary of Dr. John Dee, and the Catalogue of his library of manuscripts, from the original manuscripts in the Ashmolean Museum at Oxford, and Trinity College Library, Cambridge, edited by James Orchard Halliwell, London 1842.

Autobiographical Tracts of Dr. John Dee, Warden of the College of Manchester, edited by James Crossley, in Remains historical & literary connected with the palatine counties of Lancaster and Chester, published by the Chetham Society, Manchester 1851, vol. XXIV, pp. 1-49.

Letter of Dr. John Dee to Sir William Cecyl, 1562-63, edited by R. W. Grey, in Bibliographical and Historical Miscellanies, London 1854, vol. I, pp. 3-16.

The Private diary of dr. John Dee for the years 1595-1601 and the catalogue of his library of manuscripts, ed. by James Orchard Halliwell and John Eglington Bailey, London 1880.

The Petty Navy Royal, in Arber Edward, *An English Garner*, Westminster 1903, vol. 2, pp. 45-54.

Lists of manuscripts formerly owned by Dr. John Dee, with preface and identifications by Montague Rhodes James, London 1921.

La monade h eroglyphique de Jean Dee, traduite du latin pour la premi ere fois par  Emile Angelo Grillot de Givrey, Paris 1925.

The Hieroglyphic Monad, translated and with a commentary by J. W. Hamilton-Jones, London 1947.

A light in darkness wich illumineth for all the "Monas hieroglyphica" of John Dee, discovering natures closet and revealing the true Christian secrets of alchemy, Oxford 1963.

A translation of John Dee's "Monas Hieroglyphica" (Antwerp 1564), with an introduction and annotations by Conrad Herman Josten, «Ambix», 12, 2/3 (1964), pp. 84-221.

General and rare memorialis pertayning to the perfect arte of navigation: annexed to the paradoxal cumpas in playne: now first published 24 yeres after the first invention thereof, Amsteden 1668 (riprod. facs. dell'edizione del 1577).

A letter containing a most briefe discourse apologeticall with a plaine Demonstration and fervent Protestation for the lawfull, sincere, very faithfull and Christian course, of the Philosophical studies and exercises of a certaine studious Gentlemen, an Ancient Servaunt to her most excellent Maiesty Royall, Amsteden 1673 (riprod. facs. dell'edizione del 1604).

The Mathematicall Preface to the Elements of geometrie of Euclid of Megara (1570), with an introduction by Allen G. Debus, New York 1975.

John Dee on Astronomy: Propaedeumata aphoristica (1558 and 1568), edited and translated with general notes by Wayne Shumaker, with an introductory essay on Dee's mathematics and physics and his place in the scientific revolution by John L. Heilbron, Berkeley-Los Angeles-London 1978.

Renaissance curiosa: John Dee's conversations with angels, Girolamo Cardano's Horoscope of Christ, Johannes Trithemius cryptography, George Dalgarno's Universal Language, ed. by Wayne Shumaker, Binghamton 1982.

Die Monas hieroglyphe von John Dee, mit. einf. u. anm. von Agnes Klein, zeichn. u. tab. im text: Reinhold Klein, Interlaken 1982.

The Heptarchia mystica of John Dee, introduced and annotated by Robert Turner, Edinburgh 1983.

The Enochian evocation of Dr. John Dee, edited and translated by Geoffrey James, Gillette 1984.

Mysteriorum libri quinti, or Five books mystical exercises of Dr. John Dee: an agelic revelation of cabalistic magic and other mysteries occult and divine revealed to Dr. John Dee and Edward Kelly. A. D. 1581-1583, with a preface by Elias Ashmole, edited by Joseph H. Peterson, Felindenys 1985.

The Rosiocratic secrets: their excellent method of making medicines of metals also their lawes and mysteries, edited with a preface and introd. and critical explanatory notes by E. J. Garstin Langford, Wellingborough 1985.

John Dee: Essential Readings, edited and introduced by Gerald Suster, Wellingborough 1986.

The Heptarchia mystica of John Dee, transcribed, introduced and annotated by Robert Turner, with a contributory article by Robin E. Cousins, latin translation by Christopher Upton, illustrated by Charles H. Cattel, Wellingborough 1986.

De Heptarchia mistica, trascritta, introdotta e chiosata da Robert Turner, con il contributo di un articolo di Robin E. Cousins, traduzione dal latino di Cristopher Upton, illustrato da Charles H. Cattel, trad. it. di Anna Cavalieri, Roma 1986.

El Jeroglífico monádico, Barcelona 1987.

Das Büchlein der Venus (Libellus Veneris niglo sacer), eine magische Handschrift des 16 Jhs., herausgegeben, übersetzt und kommentiert von Jörg Martin Meier, Bonn 1990.

John Dee's Library Catalogue, edited by Julian Roberts & Andrew G. Watson, London 1990.

A True & Faithful Relation of What passed for many Yeers Between Dr. John Dee (A Mathematician of Great Fame in Q. Eliz. And King James their Reignes) and Some Spirits: Tending (had it Succeeded) to a General Alteration of most States and Kingdoms in the World. His private conferences with Rodolphe Emperor of Germany, Stephen K. of Poland, and divers other princes about it. The particulars of his cause, as it was agitated in the Emperors court, by the Popes interventions, his banishment and restoration in part. As also the letters of sundry great men and princes (some whereof were present at some of these conferences and apparitions of spirits) to the said D. Dee. Out of the original copy written with Dr. Dee's own hand, kept in the library of Sir Thomas Cotton, kt. Baronet, with a preface

confirming the reality as to the point of spirits of this relation: and showing the several good uses that a sober Christian may make of all by Meric Casaubon, New York 1992, riprod. facsimile dell'edizione di Londra 1659.

Enochian magik of Dr John Dee: the most powerful system of magick in its original, unexpurgated form, edited & translated by Geoffrey James, St. Paul 1994.

Secrets of Doctor John Dee: being his alchemical, astrological, cabalistic and Rosicrucian arcane, together with symbolic illustrations of the trees of the planets, introduction and commentary by Gordon James, Edmonds 1995.

Monas hieroglyphica, text in latin with introduction in English by Förlag G. Wendelholm, Stjärnohov 1995, riprod. facsimile dell'edizione di Francoforte 1591.

The Diaries of John Dee, edited by Edward Fenton, Charlbury 1998.

English Diaries of the XVI, XVII and XVIII centuries, edited by James Aitken, Gloucestershire 2000.

Laycock Donald C., *The Complete Enochian Dictionary: A Dictionary of the Angelic Language as Revealed to Dr. John Dee and Edward Kelley*, preface by Stephen Skinner, foreword by Lon Milo Duquette, Boston 2001.

Dr. Dee's Angelic Séances, Being book I and part of book II of Meric Casaubon's «A True and faithful relation of what passed for many years between Dr. John Dee and Some Spirits», transcribed, translated and notes by Johannes L. Pfefferborg, York Beach 2001.

*John Dee's Five Books of Mystery: original sourcebook of Enochian magic from the collected works known as *Mysteriorum libri quinque**, edited by Joseph H. Peterson, Boston 2003.

John Dee: The Limits of the British Empire (1578), edited by Ken MacMillan and Jennifer Abeles, Westport-London 2004.

Practical angel magic of John Dee's Enochian tables: from four previously unpublished manuscripts on angel magic, being a complete transcription of tabula bonorum angelorum invocations in manuscripts BL Sloane 307 and Sloane 3821 and Bodleian Rawlinson D 1067 and D 1363, ed. by Stephen Skinner and John Rankine, London 2004.

A Translation of Theorems 1-17 of John Dee "Monas Hieroglyphica", by Nancy Turner and Teresa Burns, «Journal of the Western Mystery Tradition», 13, 2 (2007), pp. 1-24[<http://www.waningmoon.com/publications/books/monad/>]

Enochian vision magick, an introduction and practical guide to the magick of Dr. John Dee and Edward Kelly, edited by Lon Milo Duquette, New York 2008.

The Consecrated Little Book of Black Venus (Libellus Veneri Nigro Sacer), translated by Teresa Burns and Nancy Turner, an overview by Phil Legard, illustrated by Darlene and Jeffrey Kupperman, San Francisco 2008.

Treatise on Angel Magic. Being a Complete Transcription of Ms. Harleian 6482 in the British Library, edited by Adam McLean, San Francisco 2008.

The Enochian Evocation of Dr. John Dee, edited by Geoffrey James, San Francisco 2008

Monade Hieroglyphică, explicată în mod matematic, magie, cabalistic și anagogic, traducere și îngrijire editie, București 2009.

A. 3. Testi attribuiti a John Dee

A Triple almanacke for the yeere of our Lord God 1591, being the thirde from the leape yeare: wherein is conteyned, not onely the common accompt, which in this our realme is used with the Romane Kalender according to the late correction of Gregorie, but also the true computation and reduction of the monethes referred principally to the meridian of London and for most respectes will serve for all Englande and many other countries also, London 1591.

The predicted plague: value of the prediction, planetary and atmospheric influences considered as cause of black death and other plagues; comets and plagues of two thousand years detailed. Queen Elizabeth in Richmond; Her Majesty's book of astrology and the diary of her astrologer, Dr. Dee. Richmond's Queen of the May; joyous youth at White Lodge; Shepherd's kalendar 1500 by Hippocrates Junior; Holbein's dance of death and other series of his works; the illustrations by Byam Shaw, London 1900.

B. Fonti

Agrippa di Nettesheim, *De Occulta Philosophia libri tres*, a cura di V. Perrone Compagni, Leiden - New York - Köln 1992

Cooper Charles Henry, *Athenae Cantabrigienses*, Cambridge 1858, pp. 549-632.

Euclide, *Elementorum libri XV*, graece et latine, Parisiis 1557.

Figuiier Louis, *L'Alchimie et les alchemists*, Paris 1856.

Foster Richard, *Ephemerides meteorographichae*, Londini 1575.

Foxe John, *Actes and Monuments*, London 1563.

Id., *Actes and Monuments*, London 1576.

Francesco Giorgio Veneto, *De Harmonia Mundi totius cantica tria*, Venetiis 1525.

Paracelso, *Opera omnia. Editio novissima et emendatissima ad Germanica & Latina exemplaria accuratissime collata variis tractatibus & opusculis summa hinc inde diligentia conquisitis, ut in voluminis primi praefatione indicatur locupletata, indicibusque exactissimis instructa*, Genevae 1658.

Proclo, *Commento al I libro degli Elementi*, introduzione, traduzione e note a cura di Maria Timpanaro Cardini, Pisa 1978

Raines Francis Robert, *The Rectors of Manchester and the Wardens of the Collegiate Church of that Town*, Manchester 1885.

Reuchlin Johann, *L'arte cabbalistica*, edizione critica e traduzione italiana di Giulio Busi e Saverio Campiani, Firenze 1995.

Smith Thomas, *Vitae quorundam eruditissimorum et illustrium virorum: quorum nomina exstant in pagina sequenti*, Londini 1707.

Id., *The Life of John Dee*, translate from the latin by William Alexander Ayton, London 1908.

Tritemio, *Steganografia*, edizione a cura di A. Gentili, 2 voll., Milano 1980.

Webster John, *The Displaying of Supposed Witchcraft*, London 1677.

C. Letteratura critica su John Dee

Barone Robert William, *A Reputation History of John Dee (1527-1609): The Life of an Elisabethan intellectual*, with a foreward by Nicholas Clulee, Lewiston 2009.

Bassnett Susan, *At the edges of the world: drawing new maps*, «Comparative Criticism», 15 (1993), pp. 35-56.

Bayer Penny, *Lady Margaret Clifford's Alchemical Receipt Book and the John Dee Circle*, «Ambix», 52, 3 (2005), pp. 271-284.

Béhar Pierre, *La Monas Hieroglyphica de John Dee et la 'Cabale Réelle'*, in *Les langues occultes de la Renaissance. Essai sur la crise intellectuelle de l'Europe au XVIeme siècle*, Paris 1996, pp. 91-120.

Bowd Stephen, *John Dee and Christopher Saxton's Survey of Manchester (1596)*, «Northern History», 42, 2 (2005), pp. 277-294.

Brumby Robin, *Doctor John Dee: or The Original 007*, Hempstead 1977.

Burns Teresa, *Francis Garland, William Shakespeare, and John Dee's Green Language*, «Journal of the Western Mystery Tradition», 15, 2 (2008), pp. 1-44.

Calder Irf R. F., *John Dee Studied as an English Neoplatonist*, 2 vols., unpublished PhD thesis, The Warburg Institute, University of London 1952.

Clucas Stephen (ed. by), *John Dee: Interdisciplinary Studies in English Renaissance Thought*, Dordrecht 2006;

Id., *Non est legendum sed inspicendum solum': Inspectival Knowledge and the visual logic of John Dee's Liber Mysteriorum*, in *Emblems and Alchemy*, edited by Alison Adams and J. Stanton Linden, Glasgow 1998, pp. 109-132;

Id., *Magic, memory and natural philosophy in the sixteenth and seventeenth centuries*, Farnham 2011.

Clulee Nicholas H., *John Dee's Natural Philosophy: Between Science and Religion*, London-New York 1988;

Id., *John Dee's Mathematics and the Grading of Compound Qualities*, «Ambix», 18, 3 (1971), pp. 178-211;

Id., *Astrology, Magic and Optics: Facets of John Dee Early Natural Philosophy*, «Renaissance Quarterly», 30 (1977), pp. 632-680;

Id., *At the Crossroads of magic and Science: John Dee's Archemastrie*, in *Occult and Scientific Mentalities in the Renaissance*, ed. by Brien Vickers, New York 1984, pp. 57-71;

Id., *John Dee and the Paracelsians*, in *Reading the Book of Nature: The Other Side of the Scientific Revolution*, edited by Allen Debus and Michael T. Walton, 1998, pp. 111-132;

Id., *'Astronomia inferior': Legacies of Johannes Trithemius and John Dee*, in *Secrets of Nature: Astrology and Alchemy in Early Modern Europe*, edited by William R. Newman and Anthony Grafton, Cambridge-Massachusetts 2001, pp.173-233;

Id., *The Monas hieroglyphica and the Alchemical Thread of John Dee's Career*, «Ambix», 52, 3 (2005), pp. 197-215.

Crowley Aleister, *A brief Abstract of the Symbolic representation of the Universe, derived by Doctor John Dee Through the Skrying of Sir Edward Kelley*, Saranac 1997.

Deacon Richard, *John Dee. Scientist, Geographer, Astrologer and Secret Agent to Elisabeth I*, London 1968.

Duquette Lon Milo, *Enochian vision magick: an introduction and practical guide to the magick of Dr. John Dee and Edward Kelley*, San Francisco 2008.

Eschner Michael D., *Die benochische Magie nach Dr. John Dee*, Holdenstedt 2006.

Escobedo Andrew, *Nationalism and historical loss in Renaissance England: Foxe, Dee, Spencer, Milton*, Ithaca 2004.

Fell-Smith Charlotte, *John Dee (1527-1608)*, London 1909 (<http://www.Johndee.org/charlotte/Appendix1/ap1.html>.)

Firpo Luigi, *Dee, scienziato, negromante e avventuriero*, «Rinascimento», 3 (1952), pp. 35-51.

Forshaw Peter J., *The Early Alchemical Reception of John Dee's Monas hieroglyphica*, «Ambix», 52, 3 (2005), pp. 247-269.

Frech Peter, *John Dee. The World of an Elisabethan Magus*, London 1972.

Giordano Bruno: die Biographie eines Günstlings, enthält auch Biographien von John Dee, Edward Kelley, Albericus Gentilis, Pius V, Sixtus V, Clemente VIII, und anderer vorgelegt von Alexander Eggert, Berlin 1998.

Halliwell James Oward (ed.), *A Collection of Letters Illustrative of the Progress of Science in England from the Reign of Queen Elisabeth to that of Charles the Second*, London 1841.

Håkansson Håkan, *Seeing the Word: John Dee and Renaissance Occultism*, Lund 2001.

Harkness Deborah E., *Shows in the showstone: a theatre of alchemy and apocalypse in the angel conversations of John Dee (1527-1608)*, «Renaissance Quarterly», 49, 4 (1996), pp. 707-737;

Id., *Managing and experimental household: the Dees of Mortlake and the practice of natural philosophy*, «Isis», 88, 2 (1997), pp. 247-262;

Id., *John Dee's Conversations with Angels: Cabala, Alchemy and The End of Nature*, Cambridge 1999;

Id., *Alchemy and Eschatology: Exploring the Connections between John Dee and Isaac Newton*, in *Newton and Religion*, edited by James E. Force and Richard H. Popkin, Dordrecht 1999, pp. 1-15.

Harley David, *Richard Bostok of Tandridge Surrey (c. 1530-1605), Paracelsians propagandist and friend of John Dee*, «Ambix», 4, 1 (2000), pp. 29-36.

Heisler R., *John Dee and the Secret societies*, in Alan Mclean (ed.) *The Hermetic Journal*, 1992, pp. 23-35.

Hillyer Anthony, *Elisabeth's Merlin*, London 1947.

Hort Gertrude M., *John Dee. Elizabethan Mystic and Astrologer*, London 1922.

Hunt Jerry, *John Dee*, Davis 1967.

James Gordon, *The Secrets of John Dee: Being his Alchemical, Astrological, Qabalistic and Rosicrucian Arcana*, San Francisco 2008.

Jarman Julia, *The time travelling cat and the Tudor treasure*, London 2001.

Johnston Stephen, *The Identity of the Mathematical Practitioner in 16th century England*, Oxford (<http://www.mhs.ox.ac.uk/staff/saj/texts/mathematicus.htm>. Retrieved 27 October 2006);

Id., *Like Father, like Son? John Dee, Thomas Digges and the Identity of the Mathematician*, in *John Dee: Interdisciplinary Studies in English Renaissance Thought*, ed. by Stephen Clucas, Dordrecht 2006, pp. 153-175.

Jones Elwyn Lewis, *Y deuin du byngraiffiad o John Dee (1527-1608)*, Dinbych 1993.

Josten C. H., *An Unknown chapter in the life of John Dee*, «Journal of the Warburg and Courtauld Institute», 28 (1965), pp. 223-257.

Kiesewetter Karl, *John Dee und der Engel vom westlichen Fenster: Korrigierte Fassung der Ausgabe Leipzig 1893*, herausgegeben und eingeleitet von Michael Kuper, Berlin 1993;

Id., *John Dee ein spiritist des 16 jahrhunderts kulturgeschichtliche studie. Mit dem protokoll der Ältesten bekannten Spiritistischen sitzung vom 28 mai 1583 und den noch nicht veröffentlichten portraits von Dr. John Dee und Edward Kelley*, Geratskirchen 2009.

Knoespel Kenneth J., *The Narrative Matter of Mathematics: John Dee's 'Preface' to the Elements of Euclid of Megara (1570)*, «Philological Quarterly», 66 (1987), pp. 26-46.

Kugler Martin, *Astronomy in Elisabeth England (1558 to 1585): John Dee, Thomas Digges and Giordano Bruno*, Montpellier 1982.

Kuper Michael, *John Dee: der echte 007 und das Horoskop der Königin*, Meppen 2005.

Löffler Ralf, *Henoch. Die Magie des Dr. John Dee: anrufungen in der Engelsprache*, Neuenkirchen 2006.

Luhrmann T. M., *An Interpretation of the 'Fama Fraternitatis' with respect to Dee's Monas hieroglyphica*, «Ambix», 33 (1986), pp. 1-10.

MacMillan Ken, *Discourse on history, geography, and law: John Dee and the limits of the British empire (1576-1580)*, «Canadian Journal of History», 2001, pp. (<http://www.highbeam.com/doc/1G1-76020627.html>.)

Mandosio Jean-Marc, *Entre mathématiques et physique: note sur les 'sciences intermédiaires' à la Renaissance*, in *Comprendre et maîtriser la nature au Moyen Age: mélanges d'histoire des sciences offerts à Guy Beaujouan*, Geneve 1994, pp. 115-138 ;

Id., *Alberti dans le miroir magique de John Dee*, «Albertiana», 2 (1999), pp. 57-78;

Id., *'Des mathématique vulgaires' à la monade hieroglyphique: les Elements d'Euclide vus par John Dee*, «Revue d'histoire des sciences», 56, 2 (2002), pp. 475-491.

Meier Jorg M., *Das Büchlein der Venus (Libellus Veneris nigro sacer): Eine magische Handschrift des 16. Jahrhunderts*, Bonn 1990.

Norrgrén Hilde, *Interpretation and the hieroglyphic Monad: John Dee's Reading of Pantheu's Voarchadumia*, «Ambix», 52, 3 (2005), pp. 217-249.

Poole Robert, *John Dee and the English Calendar: Science, Religion and Empire*, Electronic Seminars in History, Institute of Historical Research website (<http://www.history.ac.uk/projects/elec/sem2.html>)

Postel Claude, *John Dee. Le mage de la ruelle d'Or*, Paris 1995;

Id., *L'homme prophétique: science et magie à la Renaissance*, Paris 1999.

Renaissance man: the reconstructed libraries of European scholars, 1450-1700, a listing and guide. Series 1: The books and manuscripts of John Dee, 1527-1608. Part 1: Manuscripts

from the Bodleian Library, Oxford. Part 2: Manuscripts from Corpus Christi College, Oxford. Part 3: Manuscripts and annotated books from Cambridge University Library. Parts 4-6: Manuscripts and annotated books from Royal College of Physicians Library, ed. by Julian Richard Roberts and Elisabeth S. Leedham-Green, Malborough 2001 [www.adam-matthew-publications.co.uk/digital].

Rambaldi Enrico, *John Dee and Federico Commandino: An English and an Italian Interpretation of Euclid during the Renaissance*, «Rivista di Storia della Filosofia», 44 (1989), pp. 211-247.

Roberts Julian R., *Additions and Corrections to John Dee's Library Catalogue*, in *John Dee: Interdisciplinary Studies in English Renaissance Thought*, ed. by Stephen Clucas, Dordrecht 2006, pp. 35-50.

Roberts Owen Elias, *Dr. John Dee (1527-1608)*, Caernarfon 1980.

Rose Paul Laurence, *Commandino, John Dee and De Superficierum Divisionibus of Machometus Bagdedinus*, «Isis», 63 (216), 1972, pp. 88-93

Sherman William Howard, *John Dee's Brytannicae Reipublicae Synopsis: a Reader's Guide to the Elizabethan Commonwealth*, «The Journal of Medieval and Renaissance Studies», 20, 2 (1990), pp. 293-315;

Id., *John Dee: the Politics of Reading and Writing in the English Renaissance*, Amherst 1995;

Id., *The Place of Reading in the English Renaissance: John Dee Revisited*, in *The Practice and Representation of Reading in England*, ed. by James Raven, Helen Small and Naomi Tadmor, Cambridge 1996, pp. 62-76.

Starkey Dinah, *Dr. John Dee (1527-1609)*, London 2003.

Szónyi György Endre, *Tradition of Magic: From Faustus to Dee at European Universities and Courts*, «Cauda Pavonis», 10, 2 (1991), pp. 1-8;

Id., *Ficino's Talismanic Magic and John Dee's Hieroglyphic Monad*, «Cauda Pavonis», 20, 1 (2001), pp. 1-11;

Id., *John Dee and Early Modern Occult Philosophy*, «Aries», 2, 1 (2001), pp. 76-87;

Id., *John Dee's Occultism: Magical Exaltation Through Powerful Signs*, New York 2004.

Szulakowska Ursula, *John Dee and European Alchemy*, Durham 1996;

Id., *Geometry and Optics in Renaissance alchemical illustration: John Dee, Robert Fludd and Michael Maier*, «Cauda Pavonis», 14, 1, (1995), pp. 1-12;

Id., *Paracelsian Medicine in John Dee's Alchemical Diaries*, «Cauda Pavonis», 18, 1-2 (1999), pp. 26-31.

Taylor Eva Germaine R., *Tudor geography (1485-1583)*, London 1930;

Id., *John Dee and the Nautical Triangle, 1575*, «Journal of the Institute of Navigation», 8 (1955), pp. 318-325;

Id., *John Dee and the map of North-East Asia*, «Imago Mundi», 12 (1955), pp. 103-106;

Id., *A Letter dated 1577 from Gerard Mercator to John Dee*, «Imago Mundi», 13 (1956), pp. 56-68.

Telle Joachim O., *John Dee in Prag. Spuren eines elisabethanischen Magus in der deutschen Literatur*, in *Konzepte des Hermetismus in der Literatur der Frühen Neuzeit*, Peter-André Alt, Volkhard Wels (Hg.), Gottingen 2010, pp. 229-314.

Trattner Walter, *God and Expansion in Elisabethan England: John Dee (1527-1583)*, «Journal of the History of Ideas», 25, 1 (1964), pp. 17-34.

Van der Broecke Steven, *Dee, Mercator and Louvain Instrument Making: an Underscribed Astrological Disc by Gerard Mercator (1551)*, «Annals of Science», 58, 3 (2001), pp. 219-240.

Wagler Brent M., *Stars, stones and architecture: an episode in John Dee's natural philosophy*, 1995.

Waldstein Arnold, *Le sorcier de la reine Elisabeth*, Paris 1974.

Walton Michael T., *John Dee's Monas Hieroglyphica: Geometrical Cabala*, «Ambix» 23 (1976), pp. 116-123.

Id., *Hermetic Cabala in the Monas Hieroglyphica and the Mosaicall Philosophy*, «Essentia», 2 (1981), pp. 1-17.

Whitby Christopher, *John Dee's Actions with Spirits (22 December 1581 to 23 May 1583)*, 2 voll., New York 1988.

Wilding Michael, *Raising spirits, making Gold and Swapping Wives: The True Adventures of Dr. John Dee and Sir Edward Kelly*, Nottingham-Sydney 1999.

Williams Gwyn A., *Welsh Wizard and British Empire: Dr. J. Dee and a Welsh Identity*, Cardiff 1980.

Woolley Benjamin, *The Queen's Conjurer. The Science and Magic of Dr. Dee*, London 2001.

Zetterberg J. P., *Hermetic Geocentricity. John Dee's Celestial Egg*, «Isis», 70, 253 (1979), pp. 385-393.

D. Opere letterarie e di narrativa ispirate a John Dee

Ainsworth Harrison, *Guy Fawkes*, London 1841.

Crowley John, *Ægypt*, London 1987.

Eco Umberto, *Il Pendolo di Foucault*, Milano 1988.

Goldstein Lisa, *The Alchemist's Door*, Providence 2002.

Jerrold Lanthe, *Love and the Dark Crystal*, London 1955.

Jonson Ben, *The Alchemist*, London 1610.

Lambhead John, *Lucy's Blade*, New York 2007.

Lovecraft Howard Phillips. P., *The Dunwich Horror*, «Weird Tales», 1929, pp. 481–508.

Maturin Charles, *Melmoth the Wanderer*, London 1820.

Meyrink Gustav, *Der Engel vom westlichen Fenster*, Berlin 1927.

Moorcock Michael, *Gloriana, or the Unfulfill'd Queen*, London 1978.

Richman Phil, *The Bones of Avalon*, London 2010;

Id., *The Heresy of Dr Dee*, London 2012.

Scott Michael Rohan, *The Alchemyst*, New York 2007:

Id., *The Magician*, New York 2008;

Shimerman Armin, *The Merchant Prince*, New York 2000.

Wilson John, *The Alchemist's dream*, Toronto 2007.

E. Letteratura generale

Allendy René F., *L'alchimie et la médecine. Études sur les théories hermetiques dans l'histoire de la médecine*, Paris 1912.

Arber Edward, *An English Garner*, Westminster 1903.

Avalos Ana, *As Above so Below. Astrology and the Inquisition in Seventeenth Century New Spain*, PhD Thesis of European University Institute, Firenze 2007.

Baker Alan, *The Wizard. Sorcery through the Ages*, Thetford 2002.

Beretta Marco, *The Enlightenment of Matter. The Definition of Chemistry from Agricola to Lavoisier*, Canton 1993.

Bermann Roland, *A la recherche de l'unité: exégèse biblique et kabbale des lettres*, Paris 1996.

Bianchi Massimo Luigi, *Signatura rerum. Segni, magia e conoscenza da Paracelso a Leibniz*, Roma 1987.

Bibliographie der alchemistischen Literature, 3 voll., Munchen 2004-2007.

Biblioteca magica. Dalle opere a stampa della Biblioteca Casanatense di Roma (secc. XV-XVIII), Firenze 1985.

Biblioteca esoterica. Catalogne annoté et illustré de 6707 ouvrages anciens et modernes qui traitent des sciences occultes, Vexin 1980.

Blau Joseph Leon, *The Christian Interpretation of the Cabala in the Renaissance*, New York 1965.

Bono James, *The Word of God and the Languages of Man: interpreting nature in early modern science and medicine*, Madison 1995.

Bobory Dóra, *The Sword and the Crucible. Count Boldizsár Batthyány and Natural Philosophy in Sixteenth-Century Hungary*, Cambridge 2009.

Bowen Barbara C., *Mercury at the Crossroads in Renaissance Emblems*, «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», 48, 1985, pp. 222-229.

Brach Jean-Pierre, *La symbolique des nombres*, Paris 1994, trad. it. di Rosanna Campagnari e Pierluigi Zoccatelli, *Il simbolismo dei numeri*, Roma 1999.

Bradbrook Muriel Clara, *The School of Night. A Study in the Literary Relationships of Sir Walter Raleigh*, Cambridge 1936.

Braun L., *Conrad Gessner*, Genève 1990.

Cajori Florian, *A History of Mathematical Notations*, New York 2007.

Capp Bernard, *Astrology and the Popular Press: English Almanacs 1500-1800*, Ithaca 1979.

Clericuzio Alessandro, *La macchina del mondo. Teorie e pratiche scientifiche dal Rinascimento a Newton*, Roma 2005.

Clucas Stephen, *No small force: Natural philosophy and Mathematics in Thomas Gresham's London*, in *Sir Thomas Gresham and Gresham College: Studies in the Intellectual History of London in the Sixteenth and Seventeenth Centuries*, ed. by Ames-Lewis Francis, Aldershot 1999, pp. 146-173;

Id., *'Wondrous force and operation': Magic, Science and Religion in the Renaissance*, in *Textures of Renaissance Knowledge*, ed. by Berry Philippa and Tudeau Margaret, Manchester 2003, pp. 35-57.

Copenhaver Brian P., *Natural Magic, Hermetism and Occultism in Early Modern Science*, in *Reappraisals of the Scientific Revolution*, eds. by David Lindberg and Robert Westman, New York 1990, pp. 261-301.

Coudert Allison, *Alchemy. The Philosopher's Stone*, London 1980.

Id., *Forgotten Ways of Knowing. The Kabbalah, Language, and Science in the Seventeenth Century*, in *The Shapes of Knowledge from the Renaissance to the Enlightenment*, eds. by D. R. Kelley and Richard H. Popkin, Dordrecht 1991, pp. 83-99;

Id., *Some Theories of Natural Language from the Renaissance to the Seventeenth Century*, in *Magia Naturalis und die Entstehung der Modernen Naturwissenschaften*, Wiesbaden 1978, pp. 56-114.

Coumont Jean-Pierre, *Demonology and witchcraft: an annotated bibliography with related works on magie, medicine, superstition etc.*, Utrecht 2004.

Crisiani Chiara, Agostino Paravicini Bagliani (a cura di), *Alchimia e medicina nel Medioevo*, Firenze 2003.

Curtis Mark H., *Oxford and Cambridge in Transition (1558-1642)*, Oxford 1959.

David Pingree: *Eastern astrolabes*, Chicago 2009.

Dear Peter, *Discipline and Experience: The mathematical Way in the Scientific Revolution*, Chicago 1995;

Dear Peter, Walton Michael T. (eds.), *Reading the Book of Nature: The Other Side of the Scientific Revolution*, 1998;

Id., *Mathematics and Nature in the Chemical Tracts of the Renaissance*, «Ambix», 15 (1968), pp. 1-28;

Id., *The Chemical Philosophy: Paracelsian Science and Medicine in the 16th and 17th Centuries*, New York 1977;

Id., *The chemical dream of the Renaissance*, Cambridge 1968.

Debus Allen, *The Chemical Promise. Experiment and Mysticism in the Chemical Philosophy 1550-1800*, Sagamore 2006.

Dider Kahn, *Alchimie et paracelsisme en France à la fin de la Renaissance (1567-1625)*, Genève 2007.

Dieckmann Liselotte, *Hieroglyphics: The History of a Literary Symbol*, Saint Louis 1970.

Dobbs Betty Jo, *Alchemical Death and Resurrection: The Significance of Alchemy in the Age of Newton*, Washington 1990.

Dobin Howard, *Merlin's Disciples: Prophecy, Poetry and Power in Renaissance England*, Sommerville 1999.

Dov Cooperman Bernard (ed. by), *Jewish Thought in the Sixteenth Century*, Cambridge 1983.

Easlea B., *Witch hunting, Magic and the New Philosophy. An Introduction to Debate of the Scientific Revolution 1450-1750*, Brighton 1980.

Edson E., Savage Smith E., *Medieval views of the cosmos. Picturing the Universe in the Christian and Islamic Middle Ages*, Oxford 2004.

Emblems and Alchemy, eds. by Alison Adams Alison and Stanton Linden, Glasgow 1998.

Ernst Germana, Guido Giglioni (a cura di), *Il Linguaggio dei cieli. Astri e simboli nel Rinascimento*, Roma 2012;

Id., *From the Watery Trigon to the Fiery Trigon: Celestial Signs, Prophecies and History*, in “*Astrologi hallucinat*”: *Stars and the End of the World in Luther’s Time*, edited by Paola Zambelli, New York 1986, pp. 265-280.

Evans J. W., *Rudolf II and His World*, Oxford 1973 (approfondisce l’interesse di Laski per l’alchimia e ricostruisce i rapporti tra il principe polacco e Dee)

Feingold Mordechai, *The Mathematicians’ Apprenticeship: Science, Universities, and Society in England (1560-1640)*, Cambridge 1984.

Id., *The Occult Tradition in the English Universities of the Renaissance: A Reassessment*, in *Occult and Scientific Mentalities in the Renaissance*, edited by Brien Vickers, New York 1984, pp. 73-94.

Firth Katharine R., *The Apocalyptic Tradition in Reformation Britain (1530-1645)*, Oxford 1979.

Formichetti Gianfranco (ed.), *Il Mago, il cosmo, il Teatro degli astri: saggi sulla Letteratura esoterica del Rinascimento*, Roma 1985.

Forshaw Peter, *Vitriolic Reactions: Orthodox Responses to the Alchemical Exegesis of Genesis in The Word and the World, Biblical Exegesis and the Early Modern Science*, edited by Kevin Killeen and Peter Forshaw, Basingstoke 2007, pp. 111-136.

French Roger, *Medicine before science: the rational and learned d from the Middle Ages to the Enlightenment*, Cambridge 2003.

Gabriele Mino, *Alchimia e iconologia*, Udine 1997.

Greiner Frank, *Les Métamorphoses d’Hermès: tradition alchimique et esthétique littéraire dans la France de l’âge baroque (1583-1646)*, Paris 2000.

Hallyn Fernand, *Gemma Frisius, arpenteur de la terre et du ciel*, Paris 2008.

Hermeticism and the Renaissance: intellectual history and the occult in early modern Europe, eds. by Peter Dear and I. Merkel, Washington 1988.

Iversen Eric, *The Myth of Egypt and Its Hieroglyphs in European Tradition*, Copenhagen 1961.

Jardine Lisa, *Humanism and the Sixteenth Century Cambridge Arts Course*, «History of Education», 4 (1975), pp. 16-31.

Johnson Francis R., *Astronomical Thought in Renaissance England. A Study in English Scientific Writings from 1500 to 1645*, Baltimore 1937.

Jones Richard Foster, *Ancients and Moderns: a Study of the Rise of the Scientific Movement in Seventeenth- Century England*, Berkeley 1965.

Kassel Laurel, *Medicin and Megic in the Elisabethan London. Simon Forman: Astrologer, Alchemist and Physician*, Oxford 2005.

Klossowski de Rola Stanislas, *The Golden game: Alchemical Engravings of the Seventeenth Century*, New York 1988.

La matematizzazione dell'universo: Momenti della cultura matematica tra '500 e '600, edizione a cura di Lino Conti, Assisi 1992.

Lehrich I. Ch., *The Language of Demons and Angels: Cornelius Agrippa's Occult Philosophy*, Leiden 2003.

Levack Brian P. (ed.), *Renaissance Magic*, New York 1992.

Lindberg David, Westman Robert (eds.), *Reappraisals of the Scientific Revolution*, New York 1990.

Long Kathleen P., *Gender and scientific discourse in early modern culture*, Farham 2010.

Lyndy Abraham, *A Dictionary of Alchemical Imagery*, Cambridge 1998.

Id., *Edward Kelly's Hieroglyph*, in *Emblems and Alchemy*, edited by Adams Alison and J Stanton Linden, Glasgow 1998, pp. 95-108.

Mandosio Jean-Marc, *D'or et de sable*, Paris 2008.

Margolin Jean-Claude, Matton Sylvain (ed. par), *Alchimie et philosophie à la Renaissance*, actes du Colloque International de Tours, Paris 1993

Matton Sylvain (ed. par), *Documents oubliés sur l'alchimie, la kabbale et Guillaume Postel*, Genève 2001.

- McGurk Patrick, *Astrological manuscripts in Italian Libraries*, London 1966
- Mclean Adam, *A Treatise on Angel Magic: Magnum Opus Hermetic Sourceworks*, York Beach 2006.
- McKnight St., *The modern age and the recovery of ancient wisdom: a reconsideration of historical consciousness (1450-1650)*, Columbia-London 1991.
- Id., *Science, pseudo-science, and utopianism in early modern thought*, London 1992.
- Morison Samuel Eliot, *The European Discovery of America: The Northern Voyages, A. D. 1500-1600*, Mount Vernon 1999.
- Mosche Idel, *Kabbalah: New Perspectives*, New Haven-London, 1988.
- Newman William Royall, *Atoms and Alchemy: Chemistry and the Experimental Origins of the Scientific Revolution*, London 2006.
- Pagel Walter, *The smiling spleen: Paracelsianism in storm and stress*, Basel-New York-Kargen 1984.
- Id., *From Paracelsus to Van Helmont: studies in Renaissance medicine and science*, London 1986.
- Id., *Paracelsus: an introduction to philosophical medicine in the era of the Renaissance*, Basel-New-York 1958.
- Paracelsian Moment: Science, Medicine and Astrology in Early Modern Europe*, eds. Williams Gerhild Scholz and Charles Gunnoe, Kirksville 2002.
- Michela Pereira, Chiara Crisciani, *L'arte del sole e della luna: alchimia e filosofia nel medioevo*, Spoleto 1996;
- Michela Pereira, *L'oro dei filosofi. Saggio sulle idee di un alchimista del '300*, Milano 1992;
- Id., *Arcana Sapienza. L'alchimia dalle origini a Jung*, Roma 2001.
- Pick B., *The Cabala. Its Influence on Judaism and Christianity*, London-Chicago 1913.
- Place Robert Michael, *Magic and Alchemy*, New York 2009.
- Pryor Felix, *Elisabeth I. Her Life in Letters*, London 2003.

Read John, *Prelude to Chemistry: and outline of Alchemy, its Literature and Relationship*, London 1966

Roberts Gareth, *The Mirror of Alchemy: Alchemical Ideas and Images in Manuscripts and Books from Antiquity to the Seventeenth Century*, London 1994.

Saxl Fritz, *La fede negli astri: dall'antichità al Rinascimento*, trad. it. di Sandra Colli, Flavio Cuniberto, Pietro Meriggi, Torino 1985.

Gershom Scholem, *Le origini della Kabbala*, trad. it. di A. Segre, Bologna 1973;

Id., *Alchimia e Cabala*, trad. it. di Marina Sartorio, Torino 1995.

Science, medicine, and society in the Renaissance: essays to honor Walter Pagel, ed. by Allen Debus, New York 1972.

Secret François, *Hermétisme et Kabbale*, Napoli 1992;

Id., *I Cabalisti cristiani del Rinascimento*, trad. it. di Pierluigi Zoccatelli, introd. all'edizione italiana Jean-Pierre Brach, Roma 2001.

Secrets of Nature: astrology and alchemy in early modern Europe, ed. by Anthony Grafton Massachusetts 2001.

Segonds Alain-Philippe, *La guerre des Astronomes. La querelle au sujet de l'origine du Système géo-héliocentrique à la fin du XVIème siècle*, 3 vols., Paris 2008.

Sir Thomas Gresham and Gresham College: Studies in the Intellectual History of London in the Sixteenth and Seventeenth Centuries, ed. by Francis Ames-Lewis, Aldershot 1999.

Stanton J. Linden (ed. by), *The Alchemy Reader from Hermes Trismegistus to Isaac Newton*, Cambridge 2003.

Szulakowoka Urszula, *The Alchemy of Light: Geometry and Optics in Late Renaissance Alchemical Illustration. Symbola et emblemata*, Leiden-Boston MA 2008.

Taylor E Germaine, *The Mathematical Practitioners of Tudor and Stuart England*, Cambridge 1954.

Textures of Renaissance Knowledge, eds. by Philippa Berry and Margaret Tudeau, Manchester 2003.

The Magical and Neoplatonic Interpretation of the Kabbala in the Renaissance, in *Jewish Thought in the Sixteenth Century*, edited by Bernard Dov Cooperman, Cambridge, 1983, pp. 186-242.

The Shapes of Knowledge from the Renaissance to the Enlightenment, eds. by Richard H. Popkin and D. R. Kelley, Dordrecht 1991.

Tyson Donald, *The Power of The Word: The Secret Code of Creation*, St. Paul 2004.

Thorndike Lynn, *A History of Magic and Experimental Science during the first thirteen centuries of our era*, 8 vols., New York 1923-1958.

Tucker William Joseph, *Stars over England. An Astrological Study of the Elizabethan era*, London 1960.

Turner Robert, *Elizabethan Magic: The Art and the Magus*, San Francisco 2008.

Vickers Brian (ed.), *Occult and Scientific Mentalities in the Renaissance*, Cambridge 1984.

Waters D. W., *The Art of Navigation in England in Elizabethan and Early Stuart Times*, New Haven 1958

Webster Charles (ed.), *Health, Medicine, and Mortality in the Sixteenth Century*, Cambridge 1979;

Id., *Paracelsus: Medicine, Magic, and Mission at the End of Time*, New-Haven-London 2008.

Westman Robert S., McGuire J. E., *Hermeticism and the Scientific Revolution*, Los Angeles 1977.

Yates Frances Amelia, *The Art of Memory*, London-Chicago 1966;

Id., *The Theatre of the World*, London 1969;

Id., *Giordano Bruno and the Hermetic Tradition*, London 1971;

Id., *The Rosacrucian Enlightenment*, London-Boston 1972;

Id., *Shakespeare's last Plays: a new Approach*, London 1975;

Id., *The Occult Philosophy in the Elizabethan Age*, London 1979;

Id., *Frances Yates' Estate*, London 1985, trad. it. di Mariella De Martinis Griffin e Ales Rojec, *Giordano Bruno e La cultura europea del Rinascimento*, introduzione di Eugenio Garin, Roma-Bari 1988.

Zambelli Paola, *White magic, Black magic in the European Renaissance*, Leiden 2007

Id., *L'ambigua natura della magia*, Milano 1991.

Id., *L'apprendista stregone*, Venezia 1995.

Zarka C. Y., *Reuchlin's "De Verbo Mirifico" and the Magic Debate of the Late Fifteenth Century*, «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», XXXIX, 1976, pp. 104-138.